



LE RAGIONI DELLO STARE INSIEME

1

Governare Porto Torres. La *Coalizione Civica Autonomista Progressista* si presenta alla competizione elettorale per le amministrative del 25-26 ottobre 2020 con un programma chiaro, equilibrato e realizzabile nel breve e lungo periodo. L'obiettivo è vincere e garantire un governo stabile e duraturo alla città.

Il nostro programma di governo è mirato ad un globale miglioramento della qualità della vita dei cittadini e a rivendicare la centralità del ruolo della nostra città nel nord Sardegna.

La grave situazione di crisi in cui la nostra cittadina è precipitata da anni dimostra che per risollevarsi ed uscire da una situazione stagnante è fondamentale una svolta, uno scatto di orgoglio, una decisione non di "pancia" ma di "testa" che ci consenta di distaccarsi sia dai tradizionali schemi della politica che dalle scelte che passo dopo passo ci hanno condotto sull'orlo del baratro.

Abbiamo toccato con mano che "nuovo" non è necessariamente sinonimo di buono se a questo aggettivo non si può associare anche "competente".

Da questa esigenza, dall'idea di affiancare **NOVITÀ** e **COMPETENZA** è nata l'idea della Coalizione Civica Autonomista Progressista.

Una coalizione in cui il nuovo è rappresentato dalle liste civiche e dai partiti che, riuniscono al loro interno persone, giovani e meno giovani, con idee politiche differenti ma unite da un comune obiettivo: lavorare per Porto Torres.

Una coalizione dove il nuovo è anche, e soprattutto, rappresentato dall'idea che con la meditata rinuncia del singolo si possano fare tutti insieme molti passi avanti per riuscire rafforzare l'idea di una comunità unita, condizione indispensabile per risollevare le sorti della città. Una coalizione eterogenea ma coesa, determinata e competente all'interno della quale i giovani forniscono energia, entusiasmo, idee, novità mentre i più esperti mettono la loro competenza e la conoscenza della macchina amministrativa al servizio della comunità.

Queste sono le caratteristiche, uniche, che la coalizione offre a garanzia della buona riuscita dei progetti politici e di sviluppo che proponiamo. Queste le *ragioni dello stare insieme*.

Noi crediamo in noi stessi e nel nostro progetto ma soprattutto crediamo in Porto Torres e nel fatto che puntando sugli atti amministrativi e su una meticolosa pianificazione si possa valorizzare l'immenso patrimonio ambientale, storico e culturale della città.

Coalizione Civica Autonomista Progressista: un passo indietro per far fare un passo avanti a Porto Torres!

METODO DI GOVERNO

La condivisione di una piattaforma programmatica, da parte di una coalizione che si prefigge di governare la nostra città, è un aspetto indispensabile ed irrinunciabile se si vuole garantire continuità amministrativa per l'intero arco del mandato.

Non è da meno, però, il condividere la stessa visione sul *metodo di governo* della "struttura" del comune.

Il **metodo di governo** deve necessariamente essere all'insegna della discontinuità con quello attuato nella legislatura in via di esaurimento.

Nel rispetto reciproco dei ruoli e delle mansioni, non può essere consentito a chi è chiamato a svolgere compiti di natura amministrativa, di ingerire su questioni di indirizzo esclusivamente politico.

I cittadini identificano nel sindaco e nei vari rappresentanti politici gli unici responsabili dell'azione amministrativa, pertanto va salvaguardato il più possibile il primato della politica rispetto a quello della burocrazia.

La struttura comunale deve essere, sempre e comunque, il primo alleato della volontà politica.

Vanno perciò ricreate tutte le condizioni affinché, entrambe le componenti, lavorino insieme per ottenere i migliori risultati per la collettività rimuovendo immediatamente gli ostacoli che impediscono tale, auspicabile, collaborazione.

CARATTERISTICHE DELLA COALIZIONE E DEL SINDACO IDEALE

La città di Porto Torres sta attraversando una crisi economica, occupazionale e sociale che si reitera da oramai troppo tempo.

Le partite che stanno condizionando negativamente le sorti del nostro territorio:

- l'ENI che disattende gli impegni assunti e mortifica il nostro territorio,
- il PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA che paga i vincoli e le lentezze imposte dal ministero dell'ambiente e da tutti gli enti ivi "residenti",
- il PORTO in mano ai poteri statali,
- la mancanza di un piano di SVILUPPO TURISTICO,
- la SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE anche come fonte di benessere economico

Un sindaco alla guida di una maggioranza ispirata a questi valori non può che essere espressione di società civica non riconducibile unicamente a forze politiche tradizionali con le quali tuttavia deve mantenere la capacità di relazionarsi.

Pur nella complessità del ruolo di sindaco e delle difficoltà oggettive di amministrare una realtà complessa ed articolata come quella di Porto Torres, il primo cittadino deve incarnare la volontà di rinnovamento della popolazione, rispondendo all'esigenza di efficienza ed efficacia.

LA MACCHINA AMMINISTRATIVA

Riorganizzazione dell'apparato tecnico, amministrativo del Comune di Porto Torres compresa la Polizia Locale. Attualmente la macchina operativa è sotto organico. Questo è l'evidente segnale di un clima privo di stimoli positivi, serenità e fiducia che dovrebbe caratterizzare il rapporto tra politica e personale amministrativo. L'efficienza dell'apparato amministrativo e tecnico di qualsiasi Ente Locale è fondamentale per rendere efficace l'azione politica indirizzata al raggiungimento degli obiettivi programmati.

SICUREZZA

Porto Torres è una cittadina relativamente tranquilla ma con alcuni problemi di sicurezza e vandalismo dettati da un forte malessere sociale.

Le soluzioni non sono semplici ma si possono iniziare a tracciare almeno *due linee guida* per l'amministrazione.

Una *prima linea* orientata all'azione preventiva che passa attraverso una rinnovata proposta educativa-culturale di concerto con associazionismo, scuole ed Enti preposti. In questa ottica la Coalizione si propone di stimolare e sostenere la partecipazione attiva della comunità nel tentativo di veicolare questo malessere canalizzandolo in azioni positive finalizzate ad incrementare il sentimento di appartenenza alla comunità e di amore e rispetto per la propria città.

Una *seconda linea* passa per controllo attivo del territorio, principalmente in funzione preventiva, in collaborazione con le autorità. Si ritiene utile, a questo scopo, avviare un confronto costruttivo con tutte le autorità che unitamente alla Polizia Locale garantiscono la vigilanza e la sicurezza del territorio e del mare: la Capitaneria, la Compagnia Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia di Stato di Porto Torres. Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sardegna e la Compagnia Barracellare.

SCUOLA, CULTURA, SPORT

Ci sono settori, che risentono pesantemente della crisi economica. Uno di questi è proprio quello culturale. Istruzione, cultura, sport sono spesso messe ai margini nelle scelte di investimento economico nella logica che queste ultime non producono reddito.

Le risorse economiche vengono quindi abitualmente convogliate in altri ambiti. Noi riteniamo che questa sia una scelta sbagliata e che gli investimenti in questi settori siano prioritari. Pertanto vorremmo riportare in auge tutte le manifestazioni caratterizzanti la tradizione cittadina come, ad esempio, il Carnevale Estivo, il Palio turritano e tutte le attività collegate alla musica e a tutte le forme artistiche che, in passato, hanno rivestito un ruolo centrale nella formazione della gioventù locale.

Una città che non offre ai cittadini, giovani e meno giovani, spazi di incontro e di confronto pubblico limita la sua capacità dialettica ai minimi termini riducendo la vita dei cittadini alla mera quotidianità; in risposta a ciò, tra le varie iniziative dedicate ai giovani impegnati nello studio, vogliamo portare avanti la proposta di realizzare una o più aule studio dotate di tutti i servizi necessari (postazioni attrezzate, accesso internet ecc...).

PISTA CICLABILE

Fra le azioni a supporto del benessere della popolazione turritana, sia in termini di salute personale che di tutela ambientale, non può mancare la realizzazione di una seconda parte di pista ciclabile che consenta di collegare in sicurezza, con la

mobilità verde, i diversi quartieri.



Figura 1. LINEA VERDE ESISTENTE - LINEA ROSSA PROGETTO

Un percorso di circa 12 km che attraversa le strade principali della città, collegandosi con all'attuale pista ciclabile. Lo scopo è quello di offrire e ampliare, anche dal punto di vista turistico la scelta dei punti di interesse raggiungibili con le biciclette. Un percorso

dotato di piazzole di sosta e parcheggi e punti di ricarica per le biciclette con pedalata assistita.

AREA VASTA E CITTA' METROPOLITANA

Occorre avviare una serie di incontri con gli Enti Pubblici Statali, Regionali e Provinciali di seguito elencati presenti nel territorio:

- MiBACT, Soprintendenza ABAP per le province di Sassari e Nuoro ed il Polo Museale della Sardegna,
- Parco Nazionale dell'Asinara, Ministero dell'Ambiente
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna,
- Consorzio Industriale Provinciale di Sassari, la Provincia di Sassari, la Confcommercio e Confindustria.

Riguardo ad alcune imprescindibili tematiche fra le quali emergono:

- La necessità di riallacciare i rapporti, promuovendo un tavolo operativo con tutti i Sindaci dei Comuni della rete Metropolitana di Sassari finalizzato allo sblocco delle opere programmate e dei piani di sviluppo già concordati.
- L'infrastrutturazione del territorio che risulta necessaria per garantire gli indispensabili processi di crescita di una città che conta attualmente oltre seimila disoccupati.
- Opere infrastrutturali, atti programmatici e piani di sviluppo non possono essere slegati dal ruolo spettante a Porto Torres in virtù della presenza del Porto Commerciale e quello Industriale che collegano l'isola, ma soprattutto tutti i Comuni dell'area del Nord-Ovest, con i maggiori porti del Mediterraneo.

LA FUNZIONE DEI PARCHI NELL'AMBITO DELLO SVILUPPO TURISTICO E DELLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO E AMBIENTALE

PARCO FLUVIALE

Il progetto per la realizzazione del PARCO FLUVIALE deve passare attraverso il risanamento del Rio Mannu. Il miglioramento della qualità delle acque del fiume, anche dal punto di vista sanitario, consentirà lo sfruttamento agricolo dei tanti terreni coltivabili. L'amministrazione deve impegnarsi perché quelle terre possano dare risposte economiche e di sviluppo ai giovani che vorranno impegnarsi nel settore. Occorre pertanto avviare uno studio delle attuali infrastrutture presenti al fine di valorizzarle e renderle coerenti con il progetto di un parco fluviale. Come in altre realtà occorre pensare alla realizzazione di argini di protezione sui quali realizzare di piste ciclo-pedonali anche di valenza culturale per la presenza di importanti monumenti archeologici e attività ludiche, sportive all'aria aperta.

PARCO ASINARA

Porto Torres ha responsabilità amministrative che includono l'intero territorio dell'isola dell'Asinara nel quale ricadono l'area MARINA PROTETTA e il PARCO NAZIONALE. L'isola ha notevoli potenzialità di sviluppo dal punto di vista turistico in virtù del patrimonio immobiliare preesistente.

PARCO ARCHEO

L'altro gioiello del territorio di Porto Torres è costituito dalla PIÙ VASTA ZONA ARCHEOLOGICA INSERITA NEL TESSUTO URBANO, area che racchiude le vestigia della prima colonia fondata dai romani in Sardegna nel 46 a.C.

FASCIA COSTIERA

Porto Torres vanta un mare pulito e un'ampia fascia costiera che parte dalla spiaggia della Renaredda per arrivare ad Abbacurrente.

La città se vuole incrementare la propria vocazione turistica deve dotarsi di un Piano di Utilizzo dei Litorali (P.U.L) che favorisca l'insediamento, la valorizzazione e la fruizione di un adeguato sistema di strutture al servizio dell'economia turistica tenendo sempre ben presente il non sottovalutabile problema dell'erosione costiera.

Il piano dovrà prevedere un susseguirsi di attività, compatibili con l'ambiente ed il paesaggio circostante, che offrano un elevato livello qualitativo di servizi, utili per migliorare l'offerta turistica in città e creare un'alternativa socio-economica a rinforzo del modello di sviluppo vigente fra i quali, ad esempio noleggio piccole imbarcazioni da diporto, Pet Therapy, sport da spiaggia e la previsione di una

spiaggia attrezzate con strutture amovibili per agevolare l'accesso al mare e la fruizione della spiaggia alle persone diversamente abili.

Su queste basi è auspicabile creare un "brand" ed attivare azioni concrete indirizzate allo sviluppo di un sistema turistico integrato connesso al patrimonio culturale, ambientale e turistico.

Il nostro porto è una delle più importanti porte d'accesso alla Sardegna per volume di traffico merci e passeggeri. Lo sviluppo turistico è destinato ad assumere un valore strategico fondamentale per la Città Metropolitana di Sassari prevista dal disegno di legge la cui approvazione da parte della Giunta Regionale è previsto per questo autunno.

Quello del turismo, in particolare quello culturale e ambientale, è un settore da sviluppare con iniziative concrete volte alla creazione di servizi di qualità. Bisogna ragionare su un sistema turistico che comprenda attori pubblici e privati, integrato nella Rete Metropolitana con l'obiettivo di implementare il volano economico, la creazione di nuove opportunità, ed incentivare la crescita dell'indotto. Per cominciare a sfruttare l'esistente a Porto Torres risulta indispensabile avviare al più presto un'area di servizio di accoglienza attrezzato con: *biglietterie, servizi igienici conformi alle norme, servizi di ristoro, di bookshop, di informazione turistica, di noleggio e di deposito bagagli*. Un elenco di servizi indispensabili che conferiscono a qualsiasi centro quelle caratteristiche che lo rendono idoneo e interessante dal punto di vista commerciale.

L'idea è quella di rimettere in moto la stazione marittima così che diventi il punto di partenza ed arrivo di pendolari (studenti o lavoratori) e di turisti che vengono a visitare la città, il Parco Nazionale, i siti archeologici ed i complessi monumentali.

Considerare l'industria come unico volano dello sviluppo economico è, e i fatti lo dimostrano, un errore. Un SISTEMA PRODUTTIVO INTEGRATO prevede lo sviluppo parallelo e contemporaneo di sistemi economici differenti e tra loro interagenti che si sostengono reciprocamente.

Questa è una scommessa importante che però non può prescindere dalla sicurezza, dall'ordine, dalla pulizia, dal decoro della città e delle sue periferie, per tutto questo serve la sollecitudine delle istituzioni preposte, ma soprattutto occorre l'impegno di ogni singolo cittadino.

IL PORTO

Il porto svolge un ruolo determinante nello sviluppo turistico locale. Un sistema portuale si regge solo se vi è una interconnessione con il resto del territorio. Vanno quindi messe in campo azioni per riqualificare tutti gli spazi affacciati sia al porto industriale che quello che quello civico. Le politiche portuali portate avanti sino ad oggi si sono rivelate poco efficaci. Dopo la restituzione da parte delle società dell'Eni del pontile solidi il porto ha assunto una connotazione completamente diversa. La razionalizzazione è la chiave per creare un vero "*sistema portuale*", con spazi da destinare esclusivamente al comparto produttivo, concentrando le zone per la movimentazione di alcune tipologie merceologiche, e aree destinate al traffico passeggeri che meritano di essere ampliate e migliorate dal punto di vista logistico.

Per quanto riguarda il porto commerciale il fattore da tenere in considerazione è quello relativo ai lavori per l'ampliamento dell'Antemurale di levante che prevede la realizzazione di opere utili a favorire il traffico commerciale e crocieristico.

Nella parte del porto più vicino alla città va condotta un'azione coraggiosa creando le condizioni per riclassificare le banchine di attracco declassandole da interesse internazionale a regionale.

In questo modo gli spazi portuali svincolati potranno essere destinati alla nautica da diporto, soprattutto quelli idonei ad accogliere i maxi yacht. Questo consentirebbe la rimozione di tutte quelle barriere che allontanano il porto dalla città, oltre che favorire la nascita di un vero e proprio distretto della cantieristica navale.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, ha comunicato l'avvio dei lavori per la realizzazione del Travel Lift e la conclusione dei lavori del "mercato ittico".

Il Travel Lift viene utilizzato nei bacini portuali per operazioni di alaggio e varo delle imbarcazioni. Si tratta di un'opera fondamentale per il comparto della cantieristica nautica, un tassello importante per il rilancio dell'economia del lavoro per il territorio

WATERFRONT

Il complesso in rovina adiacente al petrolchimico di Porto Torres e prospiciente al molo industriale turritano è costituito da una serie di immobili situati in area CIPS (ex ASI) che comprende capannoni, palazzine e altri stabili pericolanti dove si registra la presenza di amianto. Potenzialmente una bomba ecologica che include inoltre, una pericolante torre di cemento armato, alta 80 metri incombente sulla strada. Tecnicamente il Comune di Porto Torres non può direttamente modificare la situazione in quanto il suo piano regolatore è subordinato a quello del CIPS, tuttavia può sollecitare interventi sul Piano Regolatore del Consorzio per adeguarlo alla situazione reale. Le aree di waterfront devono essere recuperate dal degrado dei "cimiteri industriali" che si affacciano sul porto perché rappresentano un pessimo biglietto da visita offerto a chi sbarca sulle banchine della Marinella.

Il waterfront necessita una profonda riqualificazione. Vanno ricercate soluzioni progettuali che consentano di "ricucire" il collegamento tra costa e città, tra parchi e attività urbane attraverso concorsi di idee anche con strumenti di project financing che possano migliorare l'impronta turistica della città.

ENERGIA E AMBIENTE

Nel rispetto delle direttive della Comunità Europea n° 28/2009 e n° 29/2009, l'Italia si è impegnata ad incrementare la propria produzione di energia da fonte rinnovabile. Lo scopo degli accordi è quello di ridurre il consumo totale di energia, specialmente nel settore dei trasporti, aumentando l'efficienza energetica.

Abbiamo perso molto tempo e per questo, nonostante la pandemia determinata dalla diffusione del virus covid19, tutti considerano il 2020 come un anno strategico per rivedere gli obiettivi e strategie più efficaci per limitare il riscaldamento del pianeta.

Nelle aree urbane la miglior tecnologia per la produzione di energia rinnovabile resta il fotovoltaico, è necessario disincentivare il consumo del suolo agricolo, incentivando l'installazione in aree edificate. L'ambiente urbano, dove c'è un'alta concentrazione di popolazione e di conseguenza alti valori di consumo e inquinamento, svolge un ruolo molto importante nella sfida per salvare il clima e dovrebbe essere il centro propulsore in direzione della Green City per procedere verso un modello di sviluppo sostenibile allo scopo di raggiungere gli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

La nostra coalizione, si impegna nel prendere dei provvedimenti riguardanti queste tematiche. Ci impegneremo per portare avanti l'efficientamento energetico degli edifici pubblici comunali; il miglioramento e il potenziamento, soprattutto nelle zone periferiche, dell'illuminazione pubblica con la sostituzione delle

lampade, con quelle a minor consumo energetico e l'installazione di colonnine elettriche così da incentivare l'utilizzo di mezzi a propulsione elettrica da parte dei privati.

L'INDUSTRIA

L'industria ecocompatibile è una risorsa irrinunciabile ma il processo di riconversione del nostro sistema industriale va con attenzione, gli accordi di programma in essere su chimica verde ed energia vanno rispettati. Per queste ragioni la politica industriale locale, su queste importanti partite, deve chiedere di porre la città di Porto Torres a capo del sistema delle autonomie locali dell'area vasta. È necessario pressare il governo nazionale affinché svolga appieno il ruolo di garante degli accordi stipulati con l'ENI in materia di bonifiche e della realizzazione di tutta la filiera della chimica verde.

Il piano, denominato Matrìca, nato dalla joint venture tra Novamont e la controllata Eni Versalis, per la produzione di materiali per la filiera «*green chemistry*», è stato presentato alla città nel settembre 2011 e prevede la produzione di monomeri e oli lubrificanti biodegradabili da oli vegetali naturali.

L'intera struttura, costata allora circa 180 milioni di euro, inaugurata a Porto Torres il 16 giugno 2014 dal Ministro dell'Ambiente in carica, ancora non decolla. Gli impianti Matrìca sono unici e altamente innovativi, ed è per questo che hanno richiesto una fase di avvio particolarmente complessa, onerosa e lunga che hanno fatto salire il costo a 214 milioni di euro.

Lo sviluppo della Chimica Verde è punto di eccellenza e importante opportunità di rilancio dell'economia turritana essendo la "bioeconomia" un compartimento con enormi potenzialità di crescita. I principali obiettivi si basano sull'applicazione di nuove strategie per la produzione di prodotti della cosiddetta "chimica fine".

Entro il 2030, grazie all'ulteriore sviluppo della bioeconomia basata sull'impiego di prodotti di produzione agricola e di processi rinnovabili, è prevedibile l'arrivo sul mercato di una nuova generazione di manufatti e composti chimici rinnovabili e sostenibili. Occorre tenere alta l'attenzione sull'argomento e a contribuire, per quanto di competenza, alla soluzione di tutti i problemi.

ZONA FRANCA DOGANALE

Rilancio delle iniziative necessarie alla ripresa del percorso di individuazione della zona economica libera o extra doganale o "zona franca".

In Europa ne esistono circa 57. In Italia se ne contano 6.

In Sardegna, benché il principio sia stabilito dall'articolo 12 dello Statuto Speciale della Sardegna e dal D.LGS. 75/1998, non sono state mai attivate le procedure per il riconoscimento della zona franca da parte dell'Unione Europea.

Il vantaggio più noto è l'esenzione delle tasse per le merci lavorate sul posto "estero su estero".

Una seria riqualificazione e il rilancio del nostro comparto industriale, improntato ad un'industria leggera ed ecocompatibile, che sfrutti le materie prime prodotte da Matrìca, passa per l'adozione di questo strumento.

Intervenendo sulla leva fiscale il nostro territorio riuscirà ad attrarre nuovi investitori ed imprese economiche. La strategicità della posizione geografica, le infrastrutture presenti nella area industriale locale supportate dalla istituzione del punto franco, costituiscono il catalizzatore ideale per il rilancio dell'economia e dell'occupazione in tutto il Nord Sardegna.

ASINARA

Sono passati 23 anni da quando la Città ha liberato l'Isola facendone un Parco Nazionale. Oggi riportare la popolazione sull'Isola è uno dei principali obiettivi da perseguire per garantire a questa importante porzione del nostro territorio le risorse economiche necessarie al suo sviluppo che solo una effettiva continuità territoriale consente. L'azione amministrativa sarà volta a favorire il reinsediamento di un nucleo di residenti sull'isola i quali potranno svolgere attività produttive che vanno dalla pastorizia, all'agricoltura, alla ricettività alberghiera, alla ristorazione e al turismo sostenibile come per esempio il trekking, il cicloturismo, l'escursionismo a cavallo i percorsi archeologici e storici. Per tutti questi anni la Municipalità è stata carente nell'esercizio delle sue prerogative adeguandosi alle indicazioni dell'Ente Parco, degli altri Enti che hanno competenza (RAS, Conservatoria etc...) cosicché le prerogative che il Comune dovrebbe esercitare nel suo territorio sono state spesso deboli e confuse a causa della carenza della presenza civica come in tutte le Isole Minori d'Italia.

Infatti, la presenza di una comunità sull'isola giustificherebbe la necessità dei servizi, pubblici essenziali e dei "Cicli Vitali" quali: i collegamenti con l'isola madre, l'acqua potabile e irrigua, la depurazione dei reflui, il ciclo dei rifiuti, i collegamenti interni.

I due Enti che hanno responsabilità decisionale sull'isola, Ente Parco e Comune, hanno quindi "mission" diverse. Il Parco ha come scopo la conservazione dell'ambiente dell'Isola dell'Asinara e il Comune, come in altre realtà, l'insediamento di una comunità attiva nel rispetto del piano di gestione. L'obiettivo è quello di garantire il ripristino dei cicli vitali sull'Isola attraverso la gestione del patrimonio edilizio attualmente detenuto dalla Conservatoria delle Coste.

SANITA'

In presenza di un nuovo aumento dei casi del covid19, mai come ora merita un'attenta riflessione la situazione dell'organizzazione delle strutture distrettuali di vigilanza e di assistenza sanitaria a Porto Torres.

Questo è uno dei temi importanti evidenziato nell'ambito dell'assistenza sanitaria della cittadina.

In questo momento si registra la presenza di un servizio di assistenza totalmente inadeguato alla popolazione residente che supera i ventimila abitanti nella stagione invernale aumentando nel periodo estivo in virtù dell'afflusso turistico.

È inoltre innegabile il fatto che la città turritana si trovi in una posizione strategica per tutta l'area del Nord-Ovest Sardegna, che racchiude centri a vocazione turistica dove si registra un notevole flusso stagionale. Si parla quindi di un territorio vasto e che si appoggia dal punto di vista sanitario prevalentemente su Sassari ed Alghero anche per tutte le problematiche sanitarie di minore entità.

Utile sarebbe dunque sviluppare a Porto Torres, strutture capaci di erogare servizi a media-bassa intensità che, in primis, consentano al paziente di non doversi recare sempre a Sassari e, in secondo luogo, di decongestionare il Pronto Soccorso, unica porta di accesso per la sanità del nord Sardegna: **Punto di primo soccorso** che rappresenta il basilare punto di accesso per i pazienti con problematiche acute a medio-bassa intensità, per le quali spesso sono sufficienti valutazioni cliniche abbastanza semplici, associate ad esami strumentali di base. **Servizio di radiologia di base**, collegato telematicamente con il Medico Radiologo di un dipartimento centrale radiologico che consentirebbe di avere in città un servizio ad oggi fondamentale che obbliga quotidianamente decine di portotorresi a viaggi verso gli ospedali pubblici e privati, con file interminabili e costi nettamente aumentati. **Residenza sanitaria assistenziale** che ha come "mission" l'assistenza

del paziente post acuto clinicamente stabile con bisogni assistenziali avanzati. **consultorio Familiare**, una struttura sanitaria istituita con la legge del 29/75, numero 405, attualmente assente a Porto Torres. Si tratta di un presidio che ha lo scopo di intervenire in sostegno alla famiglia o del singolo che vi faccia ricorso. Di questi tempi, considerando il mutamento della nostra società che presenta una gran parte di popolazione in età avanzata, risulta più che mai importante restare più vicini e proteggere i più fragili, ed allo stesso tempo garantire l'assistenza e la consulenza sui problemi dei minori. **Ambulanza medicalizzata**, si tratta di un mezzo di soccorso avanzato con a bordo un infermiere e un medico poiché la medicalizzata del 118 attualmente copre un territorio così vasto che va da Stintino a Valledoria.